

Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

e p.c

ASL – Avezzano-Sulmona-L'Aquila
- Dipartimento di Prevenzione
dipartimento.prevenzione@pec.asl1abruzzo.it
protocollogenerale@pec.asl1abruzzo.it

ARAP Abruzzo S.p.A.
arapabruzzo@pec.it

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio -
dpc025
dpc025@regione.abruzzo.it

SUAP del Comune di Avezzano (AQ)
comune.avezzano.aq@postecert.it

VAL.DEP. Srl
valdepsrl@pec.it

OGGETTO: Ditta **VAL.DEP. Srl** – Riesame d'ufficio della D.D. n. DPC026/139 del 13.06.2022 per
*l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9), ubicato in
località "Nuovo depuratore del nucleo industriale "Strada 2 del Fucino nel Comune di
Avezzano (AQ)_* **Valutazioni tecniche.**
Codice SGR AU-AQ-029

In riferimento alla nota pervenuta dalla Regione Abruzzo acquisita con prot. ARTA n. 31572/2024
del 09.08.2024, con la quale si richiede di esprimere valutazioni in merito al riesame d'ufficio della
D.D. n. DPC026/139 del 13.06.2022, si trasmette la relazione contenente le valutazioni tecniche
inerenti il riesame dell'autorizzazione di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile U.O.

Ing. Antonella Troiani

Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Distretto

Dott.ssa Virginia Lena

Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

RELAZIONE TECNICA

Ditta **VAL.DEP. Srl** – Riesame d'ufficio della D.D. n. DPC026/139 del 13.06.2022 per l'esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (D9), ubicato in località "Nuovo depuratore del nucleo industriale "Strada 2 del Fucino nel Comune di Avezzano (AQ)_ **Valutazioni tecniche.**

Con la presente relazione si dà seguito alla nota pervenuta dalla Regione Abruzzo acquisita con prot. ARTA n. 31572/2024 del 09.08.2024, con la quale si richiede di esprimere valutazioni in merito al riesame d'ufficio della D.D. n. DPC026/139 del 13.06.2022.

Si richiama, innanzitutto, l'iter procedimentale come di seguito riportato:

- In data 25.05.2023 La Ditta Val.Dep. s.r.l, autorizzata con provvedimento n. DPC026/139 del 13.06.2022, ha presentato la comunicazione di variante non sostanziale (prot. ARTA con n. 224977/24), consistente:
 - a. Nell'introduzione del rifiuto identificato con codice E.E.R. 19.13.08 "Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307", per una potenzialità annua di 150 t, rinunciando ai rifiuti già autorizzati identificati con codice E.E.R. 19.13.06 (50 t/anno), 19.09.01 (50 t/anno) e 19.13.04 (50 t/anno);
 - b. Nell' aumento della potenzialità massima annua (da 700 a 1150 t/anno) del rifiuto E.E.R. 16.10.02 "Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01" già autorizzato, riducendo da 550 t/anno a 100 t/ anno la potenzialità prevista in autorizzazione per il rifiuto con codice E.E.R. 02.02.04.
- In data 08/08/2023 con prot. 35915/24 lo scrivente Distretto ARTA ha trasmesso una nota contenente le valutazioni tecniche relative alla variante comunicata, chiarendo che:
 - a. In merito al rifiuto identificato con codice E.E.R 19.13.08 la variante può configurarsi, sia qualitativamente che quantitativamente, come non sostanziale ai sensi dell'art. 45 c.10 della L.R. 45/2007 e s.m.i. e della DGR n° 1192/08, modificata dalla DGR 917/11;
 - b. In merito all'aumento di potenzialità annua del rifiuto identificato con E.E.R. 16.10.02 previa riduzione della potenzialità prevista per il rifiuto con codice E.E.R.02.02.04 si è specificato che, poiché trattasi di rifiuti appartenenti a due classi differenti, ai fini della valutazione della variante come non sostanziale è necessaria la dimostrazione della comparabilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e della provenienza degli stessi, mantenendo invariata la tipologia di trattamento.
In caso di mancata provabilità la modifica è da considerarsi come sostanziale poiché l'aumento del singolo rifiuto con codice E.E.R. è superiore al limite del 15% previsto dalla L.R. 45/2007 art.45 c.10
- La Provincia di L'Aquila con nota del 17.06.2024 assunta al prot. ARTA n. 23051/24 ha ribadito che relativamente all'aumento di potenzialità del rifiuto 16.10.02 la variante comunicata può considerarsi non sostanziale, se l'elenco dei rifiuti autorizzati è da ritenersi come unica tipologia.
Se invece lo stesso è da ritenersi come lista di "tipologie" differenti, la variante è sicuramente sostanziale per l'inserimento di una nuova "macrotipologia" relativa al rifiuto di cui al codice E.E.R. 19.13.08 e per l'aumento superiore al 15% della "macrotipologia" relativa al rifiuto con codice E.E.R. 16.10.01.
- In data 17.10.2023 la Val.Dep s.r.l. ha trasmesso una nota di chiarimenti in merito al parere ARTA, tuttavia mancante della valutazione della comparabilità tra il rifiuto con codice E.E.R 16.10.02 e 02.02.04.
- In data 31.10.2023 è stata convocata dalla Regione Abruzzo una Conferenza dei Servizi con la quale è stata stabilita la sospensione dei lavori in attesa della presentazione da parte della ditta delle integrazioni in merito alle criticità emerse attinenti, in particolare, la



provenienza del rifiuto e le relative caratteristiche chimico-fisiche, oltre alla documentazione utile per l'autorizzazione alle emissioni diffuse con carattere odorigeno.

- ☐ In data 02.11.2023 la ditta ha trasmesso con la nota assunta al prot. ARTA n.48177/23 la rinuncia alla comunicazione di modifica non sostanziale alla D.D. n. DPC026/139 presentata in data 25.05.2023, lasciando invariata la tabella dei rifiuti ammissibili all'impianto e le relative quantità autorizzate.
- ☐ In data 14.11.2023 la Regione Abruzzo ha trasmesso la Determinazione n. DPC026/268 di archiviazione del procedimento di modifica non sostanziale, preso atto della rinuncia della ditta come richiamata in precedenza.
Con la stessa la Regione Abruzzo ha disposto di sanare, inoltre, le criticità emerse nel corso della Conferenza dei Servizi, prescrivendo alla ditta la trasmissione di:
 - a. una tabella contenente l'elenco dei codici EER già autorizzati con indicazione della potenzialità totale dell'impianto, le potenzialità istantanee di stoccaggio e le potenzialità giornaliere per singolo codice EER;
 - b. documentazione per l'allaccio dell'impianto allo scarico in pubblica fognatura;
 - c. documentazione per l'autorizzazione alle emissioni diffuse con carattere odorigeno;
 - d. l'ottemperanza alle prescrizioni impartite con DD n. DPC026/139 del 13/06/2022, in particolare il monitoraggio delle emissioni diffuse, impartito dalla ASL1 Avezzano Sulmona L'Aquila.
- ☐ In data 29.11.2023 la ditta, da quanto emerge dalla documentazione pubblicata sul sito della Regione, ha presentato la documentazione integrativa esplicitata al punto precedente.
- ☐ In data 09.08.2024 con nota prot. n. 325891/24 (assunto al prot. ARTA n. 31572/24 del 09.08.24) la Regione Abruzzo ha avviato il procedimento di riesame d'ufficio della D.D. n. DPC026/139, sulla base delle risultanze della Conferenza dei Servizi e di quanto trasmesso dalla ditta in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Determinazione DPC026/268 del 14.11.2023.

Sulla base di quanto sopra esposto, si riportano le **valutazioni tecniche effettuate** sulla documentazione presentata dall'Azienda in data 29/11/2023:

Aspetti generali sulla gestione dei rifiuti.

In merito ai rifiuti, l'azienda ha riportato la tabella contenente i codici EER trattati, la potenzialità totale di 17.885 t/anno, la potenzialità annua per ciascun rifiuto autorizzato e la potenzialità giornaliera di 49 t, ribadendo quanto già autorizzato con la Determinazione n. DPC026/139 del 13.06.2022.

La ditta ha inoltre dichiarato che *"l'impianto non prevede attività di stoccaggio e che in seno all'autorizzazione non sono previste potenzialità giornaliere per singolo codice EER. L'impianto è autorizzato ad una potenzialità giornaliera di 49 ton, per cui potenzialmente si potrebbero conferire 49 ton/giorno di un singolo rifiuto"*.

Pertanto:

- ☐ Considerata la rinuncia della ditta alla modifica non sostanziale e la conseguente archiviazione del procedimento, relativamente ai rifiuti, si intende valido quanto prescritto al paragrafo 6 della Determinazione n. DPC026/139 del 13.06.2022.
- ☐ In merito alla dichiarazione della ditta, riportata nella lettera di trasmissione della documentazione integrativa datata 29.11.2023, *"l'impianto è autorizzato ad una potenzialità giornaliera di 49 ton, per cui potenzialmente si potrebbero conferire 49 ton/giorno di un singolo rifiuto"* si ricorda che detta potenzialità giornaliera è da intendersi come complessiva per tutti i rifiuti autorizzati. Nella relazione tecnica si riporta al paragrafo "PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO" che le richieste di conferimento da parte dei produttori dei rifiuti speciali sono annotate da parte del personale in modo tale da non superare i quantitativi max trattabili giornalmente. Si ritiene, in ogni modo, necessario prevedere una procedura di controllo più dettagliata che garantisca il rispetto della potenzialità massima giornaliera autorizzata.



Autorizzazione alle emissioni diffuse con carattere odorigeno.

Su richiesta della ASL 1 Avezzano Sulmona l'Aquila, la ditta ha presentato la relazione tecnica della campagna di monitoraggio emissioni odorigene eseguito, in data 20.11.2023, *in corrispondenza del perimetro dell'impianto di trattamento di rifiuti e in un quinto punto considerato di zero distante dallo stesso* e relativi rapporti di prova. Le risultanze di tale campagna, per dichiarazione del tecnico incaricato, portano a considerare l'impianto come sorgente odorigena non disturbante.

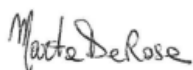
In relazione all'autorizzazione alle emissioni diffuse, nella relazione descrittiva dell'attività si riporta che l'impianto è equiparabile ad un impianto di depurazione delle acque reflue civili di 245 abitanti equivalenti.

Inoltre la ditta ha effettuato la comunicazione datata 29 11 2023 al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo- DPC025, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D Lgs 152/06, secondo la quale l'impianto si riferirebbe ad una attività esistente di cui alla parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 in particolare alla lettera p) "Impianti di trattamento acque, escluse le linee di trattamento fanghi, fatto salvo quanto previsto dalla lettera p-bis)" e alla lettera p-bis) "Linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m³/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico/fisico; in caso di impianti che prevedono sia un trattamento biologico, sia un trattamento chimico/fisico, devono essere rispettati entrambi i requisiti". Tuttavia, si ritiene, fatta salva diversa valutazione dell'Autorità Competente, che la comunicazione di cui sopra, non sia pertinente trattandosi di impianto di trattamento di rifiuti.

Infine, si evidenzia che l'azienda non ha compiutamente descritto le condizioni di esercizio dell'impianto in relazione all'aspetto delle emissioni in atmosfera in particolare nelle fasi di ricezione dei rifiuti e di disidratazione dei fanghi, notoriamente più critiche sotto il profilo odorigeno, né ha dichiarato l'assenza delle emissioni odorigene, pur ritenendole non disturbanti in base alle conclusioni della campagna di monitoraggio riportata in precedenza.

Pertanto:

- ☐ Si ritiene necessario che l'Azienda analizzi correttamente per ogni fase di trattamento l'aspetto delle emissioni diffuse a carattere odorigeno e produca conseguentemente adeguata documentazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione relativa.



Il C.T.P Ing. Marta De Rosa

Il C.T.P Angelo Angelone



Il C.T.P Ing. Lorenzo Donati



Il Responsabile U.O.

Ing. Antonella Troiani

Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

